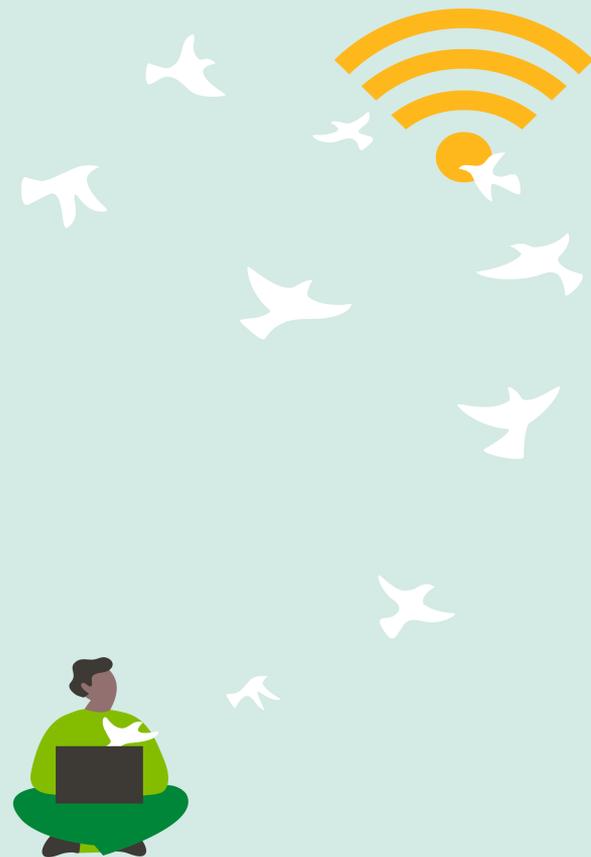


L'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

**Un bilancio della prima
applicazione e il punto
per il nuovo anno**

Data 21/11/2018

Relatore **FRANCA DA RE**



NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Legge n. 107 del 13.07.2015, art. 1, c. 180 e 181;
- D.Lvo 62 del 13 aprile 2017;
- D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017;
- D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017;
- Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017;
- Nota MIUR prot. n. 6078 del 06 aprile 2018;
- Nota MIUR prot. n. 7885 del 09 maggio 2018.
- Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

UN MODESTO BILANCIO DEL PRIMO ANNO DI APPLICAZIONE

Le criticità, presenti in alcune, non in tutte le Commissioni, sono state raccolte da monitoraggi e da visite a campione effettuate nelle Commissioni e dall'analisi dei quesiti posti dai Presidenti durante la sessione d'esame.

Non si tratta certamente di una raccolta esaustiva, né di un campionamento di tipo scientifico.

Ciò che è stato raccolto, tuttavia, può alimentare utili riflessioni per l'anno in corso e i successivi

POSITIVITA'

- Le rilevazioni nazionali in modalità computerizzata si sono svolte complessivamente in modo regolare;
- La sessione di esame si è svolta regolarmente nei tempi previsti.

CRITICITA'

- I Dirigenti Scolastici, in qualche caso, hanno avuto difficoltà a reperire un docente delegato alla presidenza della Commissione in caso di Istituto in reggenza o di impedimento del Dirigente, che non fosse membro di sottocommissioni.

CORRETTIVO: sono state avanzate al MIUR delle proposte migliorative che sono allo studio

CRITICITA'

- I Presidenti di Commissione hanno avuto difficoltà a organizzare i calendari a causa delle molte sovrapposizioni dei docenti titolari in molte sottocommissioni, in particolar modo gli insegnanti di religione cattolica.

CORRETTIVO

- Dove possibile, studiare la geometria delle assegnazioni alle classi degli insegnanti di R.C. in modo da ridurre il numero di classi terze assegnate allo stesso docente.

AMMISSIONE DEGLI ALUNNI

CRITICITA'

- In taluni Consigli di Classe di scrutinio, approfittando del fatto che la norma lo consente, si sono ammessi alunni con voto di ammissione inferiore a sei senza calcolare i possibili sviluppi della prova d'esame;
- Si sono registrati casi di voto d'ammissione attribuito con criteri di rigorosa media aritmetica, nonostante non fosse quello lo spirito della norma e non fosse da questa richiesto.

PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

CRITICITA'

- Le tracce erano poco circostanziate e limitate ad un sintetico titolo, quindi non fornivano al candidato le indicazioni per lo svolgimento;
- Non è stata prevista nelle terne la terza tipologia di sintesi-rielaborazione del testo; in qualche caso si è proposta solo una prova di comprensione; in altri una analisi di testo, per lo più poetico, ma non una sintesi-rielaborazione.

SECONDA PROVA SCRITTA – MATEMATICA

CRITICITA'

- La norma prevede che per la seconda e la terza prova la Commissione predisponga **tre tracce**, ma ne proponga, per sorteggio, **solo una al candidato**. In talune Commissioni si è proceduto come se si trattasse della prima prova, ovvero si sono proposte non una traccia, ma terne di tracce tra cui il candidato sceglieva quale svolgere.
- Le tracce proposte non distinguevano tra problemi e quesiti. Talvolta si sono proposti solo problemi o solo quesiti.
- Talvolta si è registrata concatenazione e dipendenza tra i quesiti.
- Nell'economia della prova, non erano indagati tutti e quattro gli ambiti della disciplina: numeri, spazio e figure, funzioni e relazioni, dati e previsioni.
- Talvolta le prove erano di mero calcolo e non indagavano le abilità e le competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni.
- Si è talvolta proposto il quesito di scienze e tecnologia sotto forma di domanda a risposta aperta, come nell'uso precedente.

TERZA PROVA SCRITTA – LINGUE STRANIERE

CRITICITA'

- La norma prevede che per la seconda e la terza prova la Commissione predisponga **tre tracce**, ma ne proponga, per sorteggio, **solo una al candidato**. In talune Commissioni si è proceduto come se si trattasse della prima prova, ovvero si sono proposte non una traccia, ma terne di tracce tra cui il candidato sceglieva quale svolgere.
- Le prove dovevano comprendere sia l'abilità di comprensione che quella di produzione. Talvolta le tracce proposte mancavano dell'una o dell'altra.
- Nonostante la raccomandazione che l'unica valutazione delle due sezioni della prova non provenisse dalla media aritmetica degli esiti delle due sezioni, in talune Commissioni si è utilizzato proprio quel metodo per attribuire il voto unico in decimi.

IL COLLOQUIO

CRITICITA'

- In taluni casi il colloquio non è stato condotto come occasione di indagine delle abilità e competenze dell'allievo previste dalla normativa, come argomentare, collegare, motivare ..., ma come somma di interrogazioni disciplinari;
- Ci si è chiesto troppe volte se gli insegnanti di RC o di Attività alternative potessero “interrogare”, senza tenere conto che:
 - Il colloquio non è una interrogazione, per cui nessuno interroga;
 - Gli insegnanti di RC o di AA fanno parte a tutti gli effetti della sottocommissione e della commissione, pertanto godono delle medesime prerogative degli altri docenti

RIFACCIAMO IL PUNTO SULLE NORME

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno** e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

CRITERI

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEVE ESPRIMERE:

- I criteri per la non ammissione all'esame, che non possono limitarsi al mero numero di discipline con voto non sufficiente
- I criteri/descrittori del voto di ammissione che non può essere formulato sulle medie aritmetiche dei voti e che deve tenere conto dell'andamento del triennio
- Il voto di ammissione può essere inferiore a dei decimi; tuttavia bisogna tenere presente che esso ha molto peso nel voto finale

COMMISSIONE

- Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.
- Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico (o il coordinatore nelle paritarie), o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

LAVORI DELLA COMMISSIONE

1. L'esame di Stato si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno
2. Il dirigente scolastico definisce il calendario delle operazioni e le date di:
 - Riunione preliminare della Commissione
 - Prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni anche non consecutivi
 - Colloquio
 - Eventuali prove suppletive
3. La commissione assegna gli eventuali privatisti alle sottocommissioni
4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi dei lavori delle sottocommissioni, in particolare la **durata delle singole prove, che non può superare le quattro ore**, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
5. Predisponde le prove d'esame, coerenti con i Traguardi delle Indicazioni e definisce i criteri comuni di correzione e di valutazione; individua gli strumenti ammessi durante le prove e ne informa i candidati
6. Definisce le modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni certificati e le relative prove

LE PROVE D'ESAME

- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.
- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

LA PROVA DI ITALIANO

Per la prova di italiano, che serve ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni, la Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno della prova, la Commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

LA PROVA DI ITALIANO

- Il MIUR ha recentemente pubblicato le linee guida per la formulazione delle tracce della prova di italiano, messe a punto da una Commissione coordinata dal prof. Luca Serianni
- Le linee guida hanno valore orientativo e non prescrittivo
- Possono essere orientative soprattutto per le tipologie miste e la terza tipologia.
- Bisogna comunque porre attenzione al fatto che il decreto prescrive che le tracce offrano ai candidati precise istruzioni sul “campo” della prova e sul suo svolgimento.
- Le Linee Guida sono reperibili al link:
<http://www.miur.gov.it/web/guest/-/prova-scritta-di-italiano-esame-di-stato-primo-ciclo-di-istruzione>

LA PROVA DI MATEMATICA

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, che serve ad accertare la «*capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni*», con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni) le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- 1. Problemi articolati su una o più richieste
- 2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del **pensiero computazionale** qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

LA PROVA DI LINGUE STRANIERE

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che **si articola in due sezioni distinte** e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al **Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria**, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- 1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
- 2. Completamento (es. testo-buco), riscrittura o trasformazione di un testo
- 3. Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- 4. Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana
- 5. Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

IL COLLOQUIO

- Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali
- Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
- Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
- Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

CORREZIONE DELLE PROVE

- La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
- La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, **senza utilizzare frazioni decimali.**
- Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, **viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.**

VALUTAZIONE FINALE

- La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.
- Preliminarmente si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, senza arrotondare
- La votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio.
- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per la lode è richiesta l'unanimità della Commissione.
- L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ESEMPIO DI CALCOLO DEL VOTO FINALE

AMMISSIONE	ITALIANO	MATEMATICA	LINGUE STRANIERE	COLLOQUIO
8	7	8	7	8
1. MEDIA DELLE PROVE	$(7+8+7+8)/4 = 7,5$			
2. CALCOLO VOTO FINALE Ammissione + media prove	$(8 + 7,5)/2 = 7,75$			
3. EVENTUALE ARROTONDAMENTO	7,75			8

CANDIDATI PRIVATISTI

- Sono ammessi a sostenere l'esame come privatisti coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui svolgono la prova e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
- I genitori chiedono l'ammissione all'esame alla scuola statale o paritaria prescelta con dichiarazione di non frequenza o di ritiro avvenuto entro il 15 marzo.
- La domanda va presentata tassativamente **entro il 20 marzo** per consentire agli alunni di svolgere le prove INVALSI, obbligatorie ai fini dell'ammissione agli esami.
- I candidati privatisti svolgono le prove nazionali nella scuola dove sosterranno l'esame

CANDIDATI PRIVATISTI

- I candidati privatisti non hanno un voto di ammissione.
- Il voto finale viene determinato calcolando solamente la media degli esiti delle prove scritte e del colloquio.
- La domanda va presentata tassativamente **entro il 20 marzo** per consentire agli alunni di svolgere le prove INVALSI, obbligatorie ai fini dell'ammissione agli esami.
- I candidati privatisti svolgono le prove nazionali nella scuola dove sosterranno l'esame

ESAME PER GLI ALUNNI DISABILI O CON DSA

- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali.
- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- **Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del Decreto, comuni a tutti gli alunni.
- Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella SSPG dal consiglio di classe.
- Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.
- Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.
- In sede di esame di Stato **sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**
- L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.
- Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE DIFFERENZIATE CON VALORE EQUIVALENTE

- Nel decreto viene affermato il principio che per il superamento dell'esame di Stato al termine del **primo ciclo**, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Ciò vale anche per gli alunni con DSA che si avvalgano di misure dispensative.
- E' una novità importante che stabilisce il diritto all'ottenimento della licenza di SSPG da parte di tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati.
- Nulla è variato, invece per il **secondo ciclo**, dove le prove differenziate non consentono l'ottenimento del diploma, ma solo del certificato di credito.
- Ugualmente non consente l'ottenimento del diploma di **secondo ciclo** la dispensa totale, sia dalle prove scritte che orali di lingua straniera.

Informazioni utili:
attestati, materiali,
archivio videolezioni,
calendario

1. Informazioni e supporto

**Per informazioni contatta il tuo consulente personale
vai su pearson.it/consulenti-personali**

**Per problemi tecnici contatta il nostro supporto
pearson.com/supporto**

2. Attestati di partecipazione

Novità!

Per ottenere **l'attestato di partecipazione**, valido ai fini della certificazione delle ore di formazione obbligatoria:

1.

**Vai su pearson.it/place
e rispondi ad alcune
semplici domande di controllo**

2.

**In caso di esito positivo al questionario,
scarica subito l'attestato**

3. Tutti i materiali e le videolezioni registrate disponibili sulla Pearson Education Library:



3. I prossimi appuntamenti su [pearson.it/ pearson-academy](https://www.pearson.it/pearson-academy)

La Pearson Academy su Facebook

Seguiteci su Facebook!

Potrete restare aggiornati sui prossimi appuntamenti di formazione, ricevere articoli, approfondimenti, notizie sulla scuola in Italia e nel mondo, e molto altro. E potrete naturalmente condividere quello che vi piace o lasciare commenti.

Pagina Fan

Pearson Academy – Italia



Facebook page for Pearson Academy - Italia. The page features the Pearson Academy logo and a cover photo of a smiling woman with long blonde hair making an 'OK' hand gesture. The main post is titled "#CartadelDocente Per la tua formazione, scegli l'esperienza di Pearson!" and includes text about the "Carta del Docente" and a 500 Euro bonus. The post has 24 shares and a comment from Martina Nordio.

**Grazie per la
partecipazione!**

IMPARARE SEMPRE